

Immaginazione Ricorsiva

Lucifero

18 ottobre 2019

- "-Tu conosci la città?"*
- "Certo che la conosco, ci ho vissuto tre anni prima di ottenere la cattedra e trasferirmi"*
- "Va bene, Gustav.... ora sbrigati, faremo tardi all'inaugurazione... hai avvisato che usciamo?"*
- "Sì..."*
- "Hai chiuso le finestre?"*
- "Sì..."*
- "Sicuro? Perché hai visto, qui è come a casa, se le lasci aperte poi fa corrente..."*
- "Le ho chiuse le finestre..."*
- "Va bene. Hai spento tutte le luci?"*
- "Clara, stiamo uscendo per un paio d'ore, perché sei così tesa?"*
- "Non so..."*
- "Non importa. Metto la maglia leggera."*
- "No, non è affatto elegante... sarà presente anche il primo ministro!"*
- "Il cancelliere è un essere umano come tutti, avrà caldo anche lui!"*
- "Proprio perché è un essere umano non segue le tue leggi, non puoi ragionare sempre come fa papà!"*

Albert si destò da quella visione, riponendo con cura il violino nella custodia.
Era così che gli piaceva immaginare quel giorno.

- "... davvero devo andare là?!"*
- "Ma no, intrepido Cacciatore. Devi muovere i tuoi passi al centro di Roma, ricordi? Lungo il biondo Tevere..."*